



**FEDERAZIONE
ITALIANA
PALLACANESTRO**

www.fip.it

Via Vitorchiano 113
00189 Roma
P. IVA 01382041000

**1921
2011**

EDISON



IVECO

TAZZONI



molten
For the real game

Sixtus

office.

La Gazzetta dello Sport
Il giornale della vita



Comitato Italiano Arbitri

Tel. +39 06 36856780

Fax +39 06 6227.6240

E-mail: arbitri@fip.it

CIA/ft

FIP - Federazione Italiana Pallacanestro

REGISTRO UFFICIALE

Prot. n.0009373-20/09/2011-USCITA



Agli Ufficiali di Campo Nazionali

e.p.c. Segreteria Generale
Commissioni Regionali e Provinciali CIA
Comitati Regionali FIP
Istruttori Regionali e Provinciali Arbitri e
Ufficiali di Campo

LORO SEDI

Roma, 20 settembre 2011

**CRITERI DI IMPIEGO E VALUTAZIONE
NORME DI COMPORTAMENTO
UFFICIALI DI CAMPO - CAMPIONATO 2011 - 2012**

IMPIEGO

Nel corrente anno sportivo ai Comitati Regionali FIP, in accordo con il CIA Nazionale, viene rinnovata la competenza delle designazioni degli Ufficiali di Campo Nazionali (cronometrista, segnapunti, addetto al 24") per le gare dei Campionati Professionistici, per i Campionati Dilettantistici DNA, DNB, A1 Femm., A2 Femm. e per le gare di Coppa Italia Maschile e Femminile (finali escluse).

Saranno di competenza delle Commissioni Regionali CIA le designazioni relative alle gare :
della Nazionale Maschile e Femminile
delle coppe Europee, gestite da FIBA ed Euroleague e della Supercoppa.

Tali designazioni dovranno essere fatte coerentemente con le linee guida impostate lo scorso anno sportivo, garantendo la massima rotazione degli UDC nei campi e nei ruoli al fine di accrescere la qualità dei singoli.

Viene richiesto, pertanto, alle singole Commissioni Regionali CIA di inviare volta per volta le designazioni in copia al Settore Nazionale UDC (arbitri@fip.it); (stefania.tagliolini@teletu.it).

Resta di competenza del Settore nazionale UDC la designazione degli UDC per le finali di Coppa Italia Professionistiche e Dilettanti e di altri eventi particolari, dove il Settore Tecnico Nazionale UDC, compatibilmente con le risorse umane e disponibilità economiche, potrà svolgere dei stage di aggiornamento tecnico.

Per quanto concerne i Campionati di competenza dei Comitati Regionali FIP i "Designatori" opereranno secondo i criteri di seguito esposti:

- affidabilità tecnica della terna rispetto alla gara,
- adeguata rotazione degli UDC rispetto ai campionati per i quali risultano "abilitati"
- regolare periodicità di utilizzo nelle tre funzioni.



FEDERAZIONE
ITALIANA
PALLACANESTRO

La designazione, oltre a garantire la regolarità tecnica della partita dovrà essere intesa in un'ottica di crescita dei giovani Udc Nazionali che, attraverso opportuni affiancamenti, potranno essere introdotti nei Campionati di livello superiore.

Si richiede che gli Udc esordienti nei Campionati Professionistici di Serie A e Legadue abbiano maturato una permanenza nelle liste Nazionali di almeno due anni. Le designazioni dovranno essere fatte in ambito regionale tenendo in considerazione, anche, il principio di vicinorietà. In un'ottica di risparmio e a parità degli altri requisiti tecnici, non si esclude che possano essere utilizzati tesserati di regioni limitrofe qualora questo determini un ragionevole risparmio.

I Comitati Regionali FIP e le Commissioni regionali CIA sono tenuti ad osservare rigorosamente i criteri indicati .

VALUTAZIONE

Principi

La valutazione delle prestazioni e della preparazione tecnica degli UDC sarà di competenza delle Commissioni Regionali CIA, in accordo con l'Istruttore Regionale e d'intesa con i Comitati Regionali FIP. Per tale scopo si rendono necessari la formazione e l'utilizzo di un idoneo gruppo di "Osservatori Regionali UDC" che possa determinare il loro reale valore tecnico.

Il Coordinamento degli Osservatori Regionali dovrà essere effettuato preferibilmente dall'Istruttore Regionale, ove non in attività come UDC Nazionale.

Gli Osservatori, designati regionalmente, si recheranno a fine gara negli spogliatoi e nel colloquio con gli UDC dovranno evidenziare verbalmente le caratteristiche positive e negative della prestazione indicando poi la valutazione attribuita ad ognuno. Per ogni gara visionata dovrà essere compilato un rapporto, per ogni UDC, che dovrà essere inviato alla Commissione Regionale CIA competente (la modulistica del rapporto e la formulazione della valutazione sono lasciate all'iniziativa della singola Commissione Regionale).

Inoltre, i componenti della Commissione Nazionale UDC, **su specifico mandato annuale del Direttivo CIA**, potranno svolgere mansioni di supervisione dell'operato degli UDC e dell'Osservatore ove presente e verrà redatta una relazione riguardante quanto visionato. Tale relazione sarà inviata al Cia Nazionale e alle Commissioni Cia Regionali competenti.

Gli Osservatori Nazionali Arbitri designati sono tenuti a segnalare immediatamente, in forma verbale, agli UDC interessati, e in forma scritta al CIA Nazionale, (il quale provvederà ad inviarle al CIA Regionale di competenza), eventuali mancanze di carattere comportamentale o rilevanti carenze tecniche riscontrate durante lo svolgimento della gara.

Le mancanze comportamentali e/o le carenze tecniche rilevate dagli Osservatori Nazionali Arbitri, dalla Commissione Nazionale UDC o riscontrate per mezzo di supporti audiovisivi, saranno oggetto di eventuali provvedimenti disciplinari come da Reg. CIA Art. 3. Le situazioni di grave inadempienza potranno essere inviate alla Commissione Giudicante Nazionale. Queste segnalazioni saranno inviate, per conoscenza, dal CIA Nazionale agli interessati, alle Commissioni Regionali CIA e ai Comitati Regionali FIP di appartenenza.

La gravità delle mancanze e delle carenze dovrà incidere nella periodicità delle designazioni, nelle valutazioni per l'inserimento nelle liste dei Play off/out e per la retrocessione.

In tutti i Campionati, per eventuali mancanze comportamentali accertate (anche a mezzo di supporti audiovisivi, articoli di stampa, etc), l'UDC potrà essere soggetto a deferimento per l'adozione di provvedimenti disciplinari.

Sarà definito esordiente l'UDC inserito per la prima volta, nelle liste degli Ufficiali di Campo Nazionali.

L'UDC già retrocesso in precedenti annate sportive non è da considerarsi esordiente al momento di una "nuova" promozione alle liste nazionali.

L'UDC esordiente non potrà essere retrocesso per motivi tecnici.

Graduatoria Play off/out - Graduatoria finale

Entro la fine del girone di ritorno della stagione regolare, la Commissione Regionale CIA, sulla base delle valutazioni riportate da ciascun UDC nelle gare visionate, della loro preparazione teorica, della disponibilità per le gare regionali e delle presenze alle riunioni tecniche, redigerà apposita graduatoria che trasmetterà ai Designatori, e al CIA Nazionale, per l'utilizzo nelle gare di Play off/out dei Campionati. In fase di determinazione della graduatoria finale, le valutazioni dovranno essere determinate o con una indicazione numerica oppure, se la valutazione è espressa in giudizio, ad ogni giudizio deve corrispondere una valenza numerica

Saranno esclusi dalle liste per i Play Off/Out gli UDC che avranno riportato una sospensione superiore a dieci giorni se comminata dalla Commissione Giudicante Nazionale.

Al termine di ogni Campionato (Play Off/Out inclusi), sulla base dei medesimi principi adottati per la compilazione della lista dei Playoff/out, la Commissione Regionale CIA redigerà apposite graduatorie finali che costituiranno la base, non vincolante, per la determinazione da parte del CIA Nazionale, delle liste degli UDC Nazionali per i campionati 2011/2012.

L'esclusione dalla lista sarà automatica per gli UDC che avranno riportato una valutazione media finale insufficiente.

Saranno comunque esclusi gli UDC, anche se esordienti, che avranno riportato una sospensione superiore a venti giorni se comminata dalla Commissione Giudicante Nazionale o che avranno accumulato più di quattro tra rifiuti e indisponibilità, oltre ai casi previsti dal Regolamento CIA.

Si chiarisce che un periodo di indisponibilità di durata non superiore a giorni trenta, avrà il valore di un rifiuto sui quattro complessivi consentiti, indipendentemente dalle gare in calendario previste all'interno di tale periodo, a condizione che ciò si verifichi una sola volta nell'arco della stagione sportiva.

Le Commissioni Regionali CIA, in accordo con il parere tecnico dell'Istruttore Regionale UDC, dovranno presentare al CIA Nazionale le proposte dei nuovi inserimenti nelle liste Nazionali degli UDC. Tali proposte formulate in ordine di merito, dovranno pervenire al CIA Nazionale entro e non oltre il 20 giugno 2012; oltre tale data non verrà valutata alcuna segnalazione.

Le proposte di nuovi inserimenti potranno essere prese in considerazione sulla base delle proposte di retrocessione, cumulabili con le dimissioni e/o trasferimenti.

NORME DI COMPORTAMENTO

Ad integrazione e completamento di quanto fissato dal Regolamento CIA, gli UDC saranno tenuti, nello svolgimento della loro attività, a rispettare il presente codice comportamentale:

- 1) Dovranno rispettare scrupolosamente le direttive tecniche, organizzative e comportamentali impartite dal CIA; dovranno dare la disponibilità d'impiego per tutto l'anno sportivo, per i raduni tecnici e per le riunioni tecniche con gli Istruttori.
- 2) Le designazioni dovranno essere confermate entro le ventiquattro ore dalla loro ricezione.



FEDERAZIONE
ITALIANA
PALLACANESTRO

3) La comunicazione di una designazione e l'eventuale rifiuto sono da considerarsi ufficiali anche se fatti a mezzo telefono. La designazione deve essere fatta almeno tre giorni prima della disputa della gara, in caso contrario l'indisponibilità non sarà considerata rifiuto.

4) I rifiuti e le indisponibilità non potranno superare, nel corso dell'anno sportivo, il numero di quattro complessivamente; in caso contrario gli UDC saranno sospesi dalle designazioni e, indipendentemente dalla posizione in graduatoria o dallo status di esordiente, saranno retrocessi.

Eventuale richiesta di aspettativa, motivata e documentata, dovrà essere inviata al CIA Nazionale.

Si chiarisce che un periodo di indisponibilità di durata non superiore a giorni trenta, avrà il valore di un rifiuto sui quattro complessivi consentiti, indipendentemente dalle gare in calendario previste all'interno di tale periodo, a condizione che ciò si verifichi una sola volta nell'arco della stagione sportiva.

5) Gli UDC dovranno presentarsi sul campo di gara vestiti in modo decoroso e curato.

6) Dovranno giungere sul campo di gioco almeno 70 minuti prima dell'orario d'inizio della gara e dovranno accomodarsi immediatamente nello spogliatoio a loro assegnato, evitando soste al bar o in altri luoghi dell'impianto.

7) Il ritardato arrivo sul campo di gioco sarà oggetto di eventuali provvedimenti disciplinari come da Reg. CIA Art. 3. Le situazioni di grave inadempienza potranno essere inviate alla Commissione Giudicante Nazionale. Queste segnalazioni saranno inviate, per conoscenza, dal CIA Nazionale agli Interessati, alle Commissioni Regionali CIA e ai Comitati Regionali FIP di appartenenza.

Nel caso di utilizzo di mezzi pubblici le giustificazioni di un eventuale ritardo potranno essere prese in considerazione e valutate solo a condizione che siano state rispettate le prescrizioni dettate con le "modalità di trasferta".

Nell'ipotesi di utilizzo di mezzi privati il ritardo non sarà in alcun modo giustificato.

8) Non è consentito recarsi sul campo di gioco con l'auto dei Dirigenti delle Società mentre è consentito, al termine della gara, farsi accompagnare alla stazione più vicina.

9) Non dovranno richiedere né accettare, dalle Società, regali o ingressi di favore; non è consentito presentarsi all'impianto di gara accompagnati da persone estranee alla squadra arbitrale.

10) Non è assolutamente consentito andare a pranzo con i Dirigenti delle Società né prima né dopo l'effettuazione della gara. E' opportuno evitare la frequentazione di ristoranti dove si possano trovare i Dirigenti delle Società.

11) Prima della gara e durante l'intervallo, è assolutamente vietato l'ingresso nello spogliatoio degli UDC a chiunque, ad eccezione del Dirigente addetto agli arbitri, degli Osservatori designati e dei componenti del Consiglio Direttivo del CIA e del Settore Nazionale UDC.

Al termine della gara è consentito l'ingresso, oltre che alle persone sopraindicate, ai Dirigenti Accompagnatori d'entrambe le Società contemporaneamente e ai Commissari di Campo. Qualora, contro la volontà degli UDC, persone diverse da quelle autorizzate dovessero ugualmente introdursi nello spogliatoio, il fatto dovrà essere comunicato agli Arbitri e opportunamente verbalizzato nel referto e segnalato per iscritto al CIA Nazionale.

12) E' vietato l'uso del telefono cellulare all'interno dell'impianto di gioco.

13) E' fatto divieto agli UDC di rilasciare dichiarazioni in merito all'attività istituzionale FIP in luogo pubblico, ovvero a mezzo e-mail o attraverso siti Internet, gruppi di discussione come quelli di ultima generazione (FACEBOOK, ecc.), o attraverso mailing list, forum, blog o simili, e tantomeno di esprimere giudizi sull'operato dei colleghi e di qualsiasi altro

tesserato della Federazione Italiana Pallacanestro, salvo espressa autorizzazione del Presidente del CIA.

14) Nei raduni organizzati dal CIA dovranno rispettare l'ora d'arrivo prevista nella convocazione.

15) La non osservanza delle singole Norme di Comportamento e degli altri Regolamenti Federali comporterà provvedimenti in base alla gravità e alla ripetitività della mancanza.

Ogni tesserato, a ricezione della presente DISPOSIZIONE ANNUALE, oltre a prenderne conoscenza ed accettarne i contenuti, prende atto consapevolmente dell'inaammissibilità di reclami e ricorsi in ordine a quanto previsto da questo documento e dall'art. 86 del Regolamento CIA.

Il Presidente del CIA
Tiziano Zancapella

